

Prezzo d'Associazione

Linea e Stato: anno... L. 20
12. semestre... L. 11
14. trimestre... L. 9
16. mese... L. 8
2 anno... L. 32
senza... L. 16
trimestre... L. 8
Le associazioni non si dettano se non si rinnovano.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - la terza pagina sopra la firma (notizie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quest'ultima pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Il Governo mediante la Stefani comunica i seguenti dispacci:

Massaua 29. - Barateri telegrafa da Sauria in data del 28: « Nessuna novità d'importanza nel campo scioano, che è sempre fermo nella conca di Adua. Ieri sera cominciarono a farvi ritorno le colonne mandate a razzare nei giorni precedenti. Finora, a quanto appare, non sarebbe stata presa dagli scioani alcuna decisione circa le prossime operazioni. Si afferma che Menelik e Taitù si siano recati ieri con poca scorta ad Axum. I ribelli sono divisi in due gruppi: uno con Sebat a Sebez e l'altro con Agos Tafari ad Addi Colqaal nel Sorusko. In seguito alla poca parte presa da Sebat nel combattimento del 25 corrente sono sorti dei malumori fra i due capi. »

Massaua 1. - Barateri telegrafa da Sauria in data del 29 febbraio: Il campo scioano è sempre nella conca d'Adua. Le razzie nello Scire procurarono al nemico dei viveri per qualche giorno; ma ora non vi è più da razzare che il Tembien. Si parla di un prossimo spostamento del campo scioano. L'Okulé Cusai e il Serae sono tranquilli. Diversi ribelli dell'Agamè si offerirono di sottomettersi al maggiore Prestinari. »

Commenti della stampa

L'Esercito scrive: Nell'ultima relazione di Barateri si afferma che i dervisci alla frontiera dell'Atbara sarebbero su per giù: 5400 fucili, 6000 lance e 1600 cavalieri armati di sciabola.

Il Fanfulla dice in proposito: Quando i dervisci circondarono Cassala e tagliarono le comunicazioni con Agordat, si ritiene che i presidii di Cassala e di Agordat basterebbero ad impedire l'avanzata del nemico. Comunque, alcuno dei battaglioni in viaggio potrà rinforzare le guarnigioni di Agordat e di Keren. Secondo gli ultimi telegrammi, si afferma però che i madhisti, se non bene armati, sarebbero molto numerosi.

L'Opinione parlando dei dervisci scrive: E' grave la nostra situazione, fra due nemici, uno di fronte e l'altro di fianco, se pure non saranno tre, comprendendovi i ribelli. Se i dervisci accorressero in gran numero sarebbe urgente la ritirata su Asmara, purché allora si arrivi in tempo.

I particolari dello scontro della colonna Stevani coi ribelli

La Tribuna pubblica il seguente dispaccio di Mercatelli da Mai Marat, senza data: Il colonnello Stevani, essendo stato informato che ras Sebat ed il degiaco Agos Tafari con le loro bande ribelli ci avrebbero

attaccati, fece una ricognizione, incontrando numerosi avamposti del campo ribelle, di cui parte si ritirò e parte fece fuoco contro i nostri cercando di circondarli. Venne intanto la notte. All'alba successiva incominciò il fuoco ed il nemico tentò di occupare le nostre posizioni. I bersaglieri lo attesero ordinati e silenziosi. Giunto a breve distanza, lo respinsero con fuoco di fucileria a salve.

Il capitano Musso, che in questo scontro rimase ferito, si recò a piedi all'ambulanza per farsi medicare; mentre il suo attendente, impressionato, sveniva, il Musso, piemontese, gli diceva per infondergli animo: A l'è niente: roba da riel (E' nulla: cose da ridere). Una palla gli traforò una coscia, senza però ledere l'osso. Il contegno dei bianchi fu ammirabile. Il numero dei ribelli poteva salire ad un migliaio. Le asprezze dei terreni vietano l'inseguimento a fondo dei ribelli.

Heusch e le sue truppe

Il tenente generale Heusch sbarcherà a Massaua il dieci marzo. Egli precederà la sua divisione sull'altipiano, la quale si conferma, che potrà essere concentrata sul teatro dell'azione fra il 15 e il 16 per operare quasi subito.

Le spese d'Africa

La Riforma afferma che nei mesi di novembre, dicembre e gennaio ultimi si spero per l'Africa nove milioni in più dei mesi corrispondenti degli anni precedenti.

I rinforzi di truppe

Messina 1. - Provenienti da Napoli, sono passati i piroscafi Iniziativa, Adriatico, Etna, Sumatra, Paragui e Singapore con truppe, diretti a Massaua. Si ha da Suez 1: Prossimi tertera per Massaua il piroscafo Giava, proveniente da Napoli, con quadrupedi, munizioni e provviste.

Sempre nuove batterie

Si sta apparecchiando la spedizione in Africa di tre nuove batterie di montagna, che verranno comandate dai capitani Bertolè, Michelini e Gargiulo. Gli uomini e il materiale sono già pronti; si stanno provvedendo i muli necessari. Le nuove batterie partirebbero da Napoli ai primi di marzo.

Decime dominicali

Un'importante decisione è stata proferita dalla Corte di Cassazione di Roma sul carattere delle decime stabilite nel territorio di Urbino, e confermate nel 1540 dai Decreti del Duca Guidobaldo Feltrino della Rovere.

Uno dei debitori di queste decime, per dispensarsi dal continuare ad effettuarne il pagamento al parroco di Scapezano, si era impegnato a sostenere che fossero vere e proprie decime sacramentali oggi abolite

e quindi aveva interposto ricorso alla predetta Corte di Cassazione contro la Sentenza del Tribunale di Ancona, che aveva invece ritenuto e dichiarato essere le decime stesse prestazioni dominicali, e perciò non soppressa dalla legge del 1887.

La difesa del ricorrente debitore della decima fu sostenuta dall'on. Avv. Antonio Rinaldi, deputato, che ebbe tanta parte nella discussione del progetto di legge per l'abolizione delle decime ed all'Avv. Santomartino.

Le ragioni dell'intimato Parroco di Scapezano, per la dominicalità e conseguente conservazione delle decime stesse, furono sostenute dall'egregio nostro amico il ch.mo avv. Corso Donati di Firenze; e sono state pienamente accolte dalla Corte Suprema, la quale, rigettando il ricorso, ha dichiarato ineccepibile la pronunzia dei giudici del merito, che argomentarono la dominicalità delle controverse prestazioni dall'essere state destinate a costituire la dotazione della Parrocchia come veri o proprii assegnamenti patrimoniali, e da altre rilevanti presunzioni, le quali (come ha detto la Corte Suprema) non debbono valutarsi singolarmente, e separatamente l'una dall'altra, come pretendeva il ricorrente, ma bensì nel loro complesso, in quanto ciascuna di esse porta il suo contributo alla determinazione del vero carattere di tali prestazioni. (Dalla Voce della Verità).

L'EPISCOPATO LOMBARDO e il riposo festivo

E' così importante l'argomento, che crediamo di far cosa utilissima, riportando la seguente lettera circolare dell'Episcopato Lombardo.

L'Arcivescovo e Vescovi della Provincia Lombarda, al Clero e al popolo delle loro Diocesi, salute e benedizione

Di mezzo alle affezioni della Chiesa e alle continue amarezze del nostro pastoral ministero, due cose in questi ultimi mesi ci riuscirono di grande conforto: il Congresso Eucaristico tenuto con sì grande interesse e così edificante concorso di tutto il popolo: e i felici successi della santa lega per il Riposo Festivo.

Quale delle due opere ci sia riuscita di gaudio maggiore, non lo sapremo ben dire, sia perché ciascun'opera ha la propria speciale importanza, e sia principalmente perché, più che due opere, si devono considerare un'opera unica, di cui il riposo festivo è come il principio, e la gloria di Gesù Cristo in Sacramento è poi il fine.

E diffatti a che cosa mirano i Congressi Eucaristici? A far sì che Gesù Cristo regni e trionfi in mezzo a noi, regni e trionfi su questa terra, in un modo non troppo inferiore a quel modo, col quale egli trionfò su

in cielo. Adveniat regnum tuum. Gesù Cristo è Re del Paradiso, e come tale egli non può rinunciare ad essere Re anche di questa terra: egli è Re della eternità e come tale non può rinunciare ad essere il Re del nostro tempo, Re di tutte le nostre giornate, ma in modo poi specialissimo del giorno di Domenica, che è il giorno a lui consacrato.

Oh! ritorni al giorno di Domenica, vero giorno di Gesù Cristo, quel rispetto e quella venerazione, con cui lo vollero circondato per una lunga serie di secoli i nostri antichi padri; lavoriamo tutti a restituire a Gesù Cristo il possesso di quel giorno, che fu a lui consacrato fino dai primi istanti della Chiesa.

Adveniat regnum tuum. Noi non esitiamo a dirlo. Il più bel preludio al Congresso Eucaristico fu il molto che abbiamo veduto farsi a proposito del dovuto Riposo Festivo.

Ma il premio non si dà a chi comincia, bensì a chi persevera fino alla fine.

E mentre noi dobbiamo una parola di applauso speciale per gli inizi dell'impresa così promettenti, mentre veniamo a notare non senza compiacenza, che parecchi buoni frutti vengono a conservarsi e si raccolgono ancora, dobbiamo però lamentarci, che il primo fervore si sia non di poco intiepidito, e l'opera non risponda alle antiche nostre speranze.

Troviamo dunque nostro dovere di indirizzarvi la parola, o fratelli e figli dilettissimi, affinché non abbiate ad accontentarvi dei primi ed effimeri vantaggi ottenuti, bensì abbiate ad ottenerne di nuovi, abbiate a rinnovarli ed estenderli, ed assicurarli; ciosicché i nostri paesi non sieno i paesi delle prove transitorie, ma i paesi dove si vuole energicamente, e nella volontà energica confortata dalla grazia del Signore, quanto si vuole, alla fine lo si ottiene.

E come? Tanti altri paesi d'oltralpe cattolici e non cattolici, vollero ed ottennero nelle città loro il Riposo Festivo: e non potrà volerlo ed ottenerlo la città di Ambrogio e Carlo? non lo potranno le città consorelle? Sulla tomba di Ambrogio e di Carlo noi Vescovi della Provincia Ecclesiastica ci siamo raccolti a pregare poco dopo il Congresso Eucaristico, là abbiamo meditato quanto or vi scriviamo: e in nome nostro, e in nome dei santi Patroni delle nostre Diocesi, noi vi facciamo udire la nostra voce su di questo importante argomento.

Noi piglieremo le mosse dalla lettera, che il nostro Santo Padre Leone XIII indirizzava al nostro Cardinale Arcivescovo, quando lo scorso maggio lo veniva informando dell'esempio edificante dato dalla nostra Metropoli:

« Non si poteva darci (così Papa Leone XIII) altra notizia più gioconda di quella contenuta nella sua lettera, che cioè nella nobilissima città di Milano, la grandis-

suolo irlandese può produrre, e non sono mai in rapporto coi loro sventurati dipendenti.

L'Irlanda non avendo classe borghese, non può avere industria. Chi comprenderebbe i suoi prodotti? Non certo gli affamati di cui abbiamo descritto lo stato miserissimo.

Una legge ispirata da un sentimento di misericordia, che fa onore al ministro Gladstone che l'ha concepita, è stata finalmente votata in favore della popolazione agricola irlandese. Se questa legge è lealmente applicata, essa porrà un termine ai mali di questo disgraziato paese e renderà efficaci le misure liberali da applicarsi all'Irlanda. Ma vi è da temere che la rivoluzione, sfruttando le sofferenze reali e la sfiducia pur troppo giustificata di questo popolo si lungamente perseguitato ed ingannato, non intralci l'esecuzione della nuova legislazione.

Infatti, dappertutto, da un secolo lo spirito rivoluzionario, sotto lo specioso pretesto di distruggere gli abusi e di rendere migliore lo stato dei popoli, impedisce le utili riforme, ed aggrava i mali che pretende di guarire.

Che cosa vuole la rivoluzione? Cancellare dall'anima umana la nozione di Dio e abolire nelle società il principio di autorità, su cui è basata la stabilità indispensabile ad una nazione che vuol vivere.

(Continua).

Orario ferroviario (VEDI IV.a PAGINA).

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

Lizzy, queste onde vengono a bagnare la sabbia che noi calchiamo coi nostri piedi e non si fissa mai sulla riva che essa copre; ed è lo stesso di noi, fragili strumenti, che serviamo all'esecuzione dei divini consigli nel mondo. Vi vogliono lagrime, sangue e vittime, ed io sarò nel numero di queste.

Quando i proscritti si furono messi in cammino, Tomy, che era al fianco del suo amico Clary, disse maliziosamente:

« Che cosa pensate voi, caro mio, della proposta che mi facevate ieri? »

« Quale? quella di emigrare? »

« No, di diventare lo sposo felice della graziosa Lizzy? »

« Se voi volete... »

« Non ho il desiderio nè la speranza di riuscirci; ma voi stesso, Clary... lo spettro degli O'Warn vi ha forse vietato di rinunciare quaggiù a qualunque felicità? »

Il giovane sorrise mestamente.

« Tomy, il cuore dell'uomo è un abisso, l'anima come la natura ha i suoi misteri, le sue aspirazioni, i suoi dolori; non sapete voi che vi sono degli esseri predestinati a soffrire che non hanno gustato il dolore che per serbare il dispiacere di averlo perduto? »

« Clary, voi siete sempre mesto e scoraggiato. Che è mai che così presto ha distrutto in voi la speranza, questa fiamma della gioventù questo bene supremo, che non abbandona ma l'uomo nel suo pellegrinaggio terrestre? Certamente io soffro crudelmente al pensare che debbo perdere Coletta; ebbene, malgrado questo, io spero sempre. »

« Coletta vi ama, disse Clary. »

« Non lo so, vorrei crederlo, tanto lo desidero. »

I due amici parlarono lungamente, manifestandosi reciprocamente le loro idee, agitando di tanto in tanto qualche riflessione sulla campagna che traversavano.

« Sembra, diceva Tomy, che a misura che ci allontaniamo dal mare, l'aria si rarefaccia; si sente di nuovo sulle spalle quella mano terribile che soffoca l'Irlanda. »

« Sì, l'aspetto pittoresco delle capanne che si veggono sulla spiaggia è al tutto differente da quello dei villaggi dell'interior, nei quali regna sovrana la miseria. »

La situazione dell'Irlanda è fatta per provare la fatuità di quei pubblicisti dalla vista corta, di quei sofisti che credono di avere assicurata la felicità al popolo, dandogli, come rimedio dei suoi mali, il possesso dei diritti politici.

L'Irlanda, fino dal 1829, gode degli stessi diritti dell'Inghilterra, e tuttavia continua a scagliare contro l'Inghilterra, le sue imprecazioni e le sue minacce; essa comincia a capire che il diritto di mandare in Parlamento chi piace a lei è un vantaggio pre-

zioso fin che si vuole, ma che tuttavia non toglie la probabilità di morir di fame.

Coloro che hanno veduto la miseria irlandese, non trovano espressioni per descriverla. Figuratevi un popolo coperto di cenci, anzi mal coperto; un popolo che abita in capanne costruite di fango seccato che la pioggia ritorna a poco a poco allo stato primitivo; un popolo che dorme sopra un mucchio di erbe secche che coprono appena l'umido e lubrico pavimento; un popolo che vive esclusivamente di patate cotte sotto la cenere, e delle quali non si ciba tutti i giorni; ecco lo stato normale della popolazione agricola in Irlanda. Felice e rara è la capanna che possiede un porco per pagar la pigione, e che ha una coperta: il suo abitante è ricco in confronto dei suoi vicini.

Nelle città, la miseria non è meno spaventosa: è la prima cosa che vi colpisce lo sguardo appena voi sbarcate in Irlanda; da quel momento essa vi segue dappertutto, vi sta sempre davanti agli occhi la mostra delle sue piaghe, col concerto dei suoi gemiti. Un popolo intero di pezzenti, era una cosa inaudita nel mondo; ed era riservata all'Irlanda di presentare questo spettacolo.

In quel paese non esiste il medio ceto. Per il corso di lunghi secoli, le conquiste e la rapacità degli inglesi gli hanno tolto tutto non lasciando sussistere che il proletariato. L'Irlanda, oggi, non appartiene più agli irlandesi, essa è diventata la preda di alcuni lord inglesi, che vanno a divorare in Inghilterra o sul continente tutto ciò che il

«sima maggioranza si attiene al Riposo Domenicale. L'astenersi dal lavoro della Domenica, oltrechè viene a rendere a Dio il culto che gli è dovuto dalle creature ragionevoli, torna anche in vantaggio degli operai stessi, delle loro famiglie e della cittadinanza intera.

«Epperò non è da stupirsi, se agli sforzi dei cattolici, volentieri abbiano aggiunto i propri sforzi tutti coloro che pensano sinceramente a migliorare l'infelice condizione dei nostri proletari.

«E noi quindi congratolandoci della buona volontà dei suoi fedeli li esortiamo a proseguire nella assunta impresa.»

Tra le persone che assai di buona voglia hanno aggiunto i propri sforzi agli sforzi dei cattolici per migliorare la infelice condizione dei poveri operai e dei miseri proletari, certamente che deve annoverarsi l'illustre Signor Presidente degli Stati Uniti d'America, il quale, scrivendo al Congresso tenuto a Parigi per il Riposo Festivo, così si esprimeva: «L'osservazione e l'esperienza mi hanno convinto, che ognuno il quale lavora, sente il bisogno di un giorno di riposo, e il riposo non si può ottenere se non nella pubblica e generale osservanza della Domenica.»

(continua.)

**Un'Opera importantissima ed urgente**

La massoneria sa che fino a tanto non sarà scristianizzata la scuola non arriverà mai ad attuare il suo programma diabolico — far ritornare pagana la società —; e perciò dopo aver bandito l'insegnamento religioso dalle Università, dai Licei, dai Ginnasi, resolo facoltativo nelle scuole primarie, ora con lena affannata lavora perchè queste scuole siano avocate allo Stato, ed i maestri sieno tolti dalla dipendenza dei Comuni (in gran parte amministrati da cattolici) e posti sotto quella immediata del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Di fronte al lavoro satanico della massoneria compiuto fra la indifferenza dei cattolici italiani, di fronte al pericolo prossimo che anche le scuole primarie coll'avocazione allo Stato diventino completamente atee, un dovere grande si impone, dovere che va adempiuto con slancio e con celebrità pari alla rapidità delle mosse della setta ed alla lena che vi ha impegnata.

Da parecchi anni si è fondata un'opera nazionale per parare i colpi della setta e per render meno gravose le conseguenze del suo lavoro.

L'Opera della Conservazione della fede nelle scuole d'Italia sorta in seno alla Sezione III dell'Opera dei Congressi provvede appunto ad adempiere il dovere che pesa sulla coscienza dei cattolici italiani: ma perchè possa raggiungere il santo fine, tutti indistintamente i cattolici italiani, devono conoscerla, apprezzarla, aiutarla.

Quest'Opera si propone come scopo finale di aprire scuole libere di fronte alle scuole neutre od atee ed aprirle nella città, nelle grosse borgate ed in tutte le parrocchie d'Italia in proporzione dei mezzi di cui può disporre.

L'Opera non domanda che dieci centesimi all'anno ad ogni cattolico italiano: chi vorrà negare questa offerta, questa elemosina chiesta per il bene della gioventù italiana?

Il S. Padre ha approvata l'Opera con un Breve assai lusinghiero, eccellentissimi Vescovi l'hanno raccomandata ai loro fedeli; ma essa è lungi ancora dal conseguire il suo intento, perchè non è generalmente conosciuta.

Che ogni cattolico italiano la aiuti, la faccia conoscere.

Per informazioni, moduli di sottoscrizione di offerte, per medaglie dirigersi all'Ufficio della Sezione III in Brescia — Via S. Brigida 355 bis.

**ITALIA**

**Cremona — Agitazione in Consiglio** — Giovedì al Consiglio comunale, accaddero delle violente proteste, da parte del socialista Bissolati, contro i decreti che annullarono le deliberazioni consigliari sulla deliberazione del Comitato antifreemasonista. Al Bissolati si unì il deputato Sacchi, il quale chiamò il Prefetto un servo obbediente al padrone, senza metterci di suo nè il cervello, nè il cuore.

Da qui un tumulto indescribibile. Hanno fatto gran sensazione le parole del Sidaco, che, cioè, non lo meravigliavano i provvedimenti presi «data — disse — la corrente reazionaria che spirava dall'alto, soffocando tutte le libertà civili».

E' imminente lo scioglimento del Consiglio.

**Massa-Carrara — La crisi marmifera nella Lunigiana** — Sino dall'ottobre scorso, molte ditte di Massa e Carrara, vendendo i loro marmi a prezzi vilissimi finirono col danneggiare seriamente il commercio marmifero locale.

E' cosa oramai notissima che una delle primarie ditte di Carrara vende ai suoi clienti di Palermo le tavole di marmo bianco a 16 centesimi il p. g.; meno del costo della crosta...

Molti produttori carraresi offrono i loro blocchi di bianco chiaro a Nizza, Marsiglia, Barcellona, ecc. a 30 lire il mc. ed anche a meno franchi porto!

Altre importantissime ditte vendono i loro se-

gati al prezzo vilissimo di lire 60 la tonnellata contro accettazione a sei, otto, dodici mesi.

E di questa lotta disastrosa per il ribasso progressivo sono coferma dolorosa i carichi che si fanno tutti i giorni alla marina di Avenza a centesimi 20 il p. g. per le lastre e tavole di 2 centimetri e per merce franca a bordo di velieri.

Facilmente si capirà con questi dati, che sono entatissimi, quale crisi travasi l'industria marmifera e quale sia la condizione dei piccoli proprietari.

**Sassari — Morta improvvisamente sotto la maschera** — Scrivono da Orsini che quel paese l'ultimo giorno di carnevale fu turbato da un doloroso fatto. Mentre la signorina Beatrice Pillitu, in compagnia d'altre amiche, tutta mascherata con abiti monacali, transitavano fra la gioia più schietta per una via del paese, cadde improvvisamente bocconi a terra morta senza poter per apoplessia fulminante.

La Pillitu era stata per alcuni anni insegnante elementare in quelle scuole elementari.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — La munificenza d'un Vescovo** — L'E.mo signor Cardinale Schlauch, Vescovo di Gran Varadino, ha dato alla città di Debreczin la somma di 300,000 franchi per la fondazione di un Collegio cattolico di studi superiori.

Si vede che i Vescovi cattolici sono nemici dell'istruzione.

**Svizzera — Sciopero scongiurato** — In seguito ad una conferenza dei direttori della compagnia delle ferrovie del Nord Est ed i rappresentanti della compagnia stessa si è riusciti a concludere un accordo. Il pericolo dello sciopero ferroviario è così completamente scongiurato.

**Spagna — L'insurrezione a Cuba** — Il generale Linarez sconfisse una banda d'insorti composta di millecinquecento uomini. Il combattimento fu accanito. Gli insorti resistettero tre ore ma finirono per essere sloggiati dalle loro posizioni con ripetuti attacchi alla baionetta dalla fanteria e dalle cariche della cavalleria.

**Turchia — La situazione** — Il tenente colonnello Schedik antante di campo del ministro della guerra, il maggior Hurschi, sotto comando di Doina-Bagatich il maggior Ahmed professore della scuola di guerra furono condannati ai lavori forzati a vita, previa degradazione, per partecipazione al complotto dei giovani.

**Filippini** — Secondo notizie da Costantinopoli la passeggiata del sultano in vettura a Stambul nell'occasione del Ramazan è riuscita come il solito, senza incidenti.

**Dalla Provincia**

**Sauris**

23 febbraio 1896.

**Invertimento di parti** — E' veramente così, che sta volta la neve abbia voluto esser più larga delle sue buone grazie alla bassa che all'alta? Infatti, misurata cumulativamente l'altezza della neve, mentre in Ampezzo raggiunge metri 0.80, a Sauris di sotto m. 0.65, in Sauris di sopra toccò solo m. 0.62. Il sopra dunque talvolta sta sotto.

Benvenuta (la neve) per noi. Alimenta le sorgenti l'acqua, che già incominciavano a inaridire; facilita molti lavori ed apporta fecondità, specialmente ai prati. Vorrebbe certo farne a meno, ma visto e considerato che è utile, la si vede di buon viso alla sua stagione, accondizione però che non ne venga d'avvanzo. Ai 26, aggiuntavi la neve antecedente non sciolta, se ne trovò all'ombra metri 1.10.

Da tre giorni sono interrotte le corrispondenze postali.

Ai 26, di buon mattino, con quel tempaccio e turbino di neve, due novelli sposi (un vedovo di Clauzetto ed una giovane sauriana) fecero il loro interessante e divertente viaggio di nozze pel Monte Pura in Ampezzo entro 11 ore (ordinario ore 3, 3 1/2). Prosit!

Il firmamento, quasi sereno, favorì di ammirare l'eclisse parziale di luna.

Neve caduta ai 25: mm. 30.0

» » » 26 » 690.0

Totale mm. 770.0

Acqua prodotta ai 25: mm. 5.9

» » » 26 » 70.8

Totale mm. 76.7

Il Direttore dell'Osserv. Meteor.

**Dignano** — Mentre Giovanni Flumiani e Domenico Contardo pascolavano il gregge scesero sulla sponda asciutta del fiume Tagliamento il cadavere di tal Giovanni Bros che la perizia medica constatò essere morto per assideramento.

**Palmanova**

**Falso sott'ufficiale** — Il pregiudicato Carlo Angelo, avvicinato l'ex maresciallo di finanza Luigi Cappa, finse di essere un sott'ufficiale di finanza esso pure e adducendo di dover eseguire un servizio in abito borghese, si fece imprestare un mantello senza più restituirlo.

**Attimis**

**Un compagno ladro** — Luigi Mian erasi rievocato a dormire nel fienile di Antonio Giolotto con certo Giuseppe Pisan, il quale scomparve prima che il Mian si sviasse rubandogli il portamonete contenente L. 56.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Martedì 3 marzo — s. Agape v. m.

**Mercati**

Domani, 3, Codroipo — Spilimbergo.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 1 MARZO 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130

suil suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. + 4.6 | Min. Ap. notte — 3.6

Barometro 747. | Stato atmo. nebbia piov.

Vento W | Press. calante

Jeri nebbio

Temperatura: Massima 8.6 — Minima +1.4

Media 5.205 — Neve caduta

**Bollettino astronomico**

**Sole** **Luna**

Leva ore Europa Contr. 6.48 | Leva ore 21.53

Passa al meridiano > 12.19.2 | Tramonta 7.37

Tramonta > 17.54 | Età dei giorni 18

Alcuni associati non solo non hanno ancora rinnovato l'abbonamento al giornale, ma per di più sono tuttora in arretrato di pagamento degli scorsi anni.

Preghiamo pertanto chi non ha rinnovato e chi è in arretrato di pagamento, a mettersi in regola essendo l'Amministrazione, in caso diverso, costretta a prendere un qualche provvedimento.

**Lo stato di salute di S. Eccellenza**

Gli ultimi bollettini medici sono:

1 marzo. «Persistono le stesse gravissime condizioni.»

2 marzo. «Nulla di nuovo.»

Sabato circa mezzo giorno venne amministrata all'Eccellentissimo infermo l'Estrema Unzione, che ricevette presente a sé stesso. Quindi l'ill.mo e R.mo Mons. Vicario Generale telegrafò al S. Padre, implorando l'Apostolica benedizione sull'illustre infermo. Il Sauto Padre si è degnato di far rispondere:

Roma, 29, ore 20,15.

«Al R.mo Vicario Generale,

Udine.

Santo Padre ha appreso con pena malattia Mons. Arcivescovo e benediciendolo di tutto cuore implora sopra lui aiuti divini.

Card. RAMPOLLA.

Tutti i R.mi e Ill.mi Vescovi del Veneto, e per lettere e per telegrammi, domandano notizie sullo stato di salute dell'amatissimo nostro Arcivescovo. Sua Ecc. Mons. Vescovo di Padova, che l'ebbe a maestro, con un interesse speciale vuole avere quotidiane informazioni.

Dall'Arcidiocesi arrivano sempre domande di notizie ed il Clero e tanti buoni laici della città sono più volte al giorno alla porta del Palazzo per chiedere sullo stato dell'amatissimo Padre.

**Banca Cooperativa Udinese**

A datare da oggi è pagabile il dividendo 1895 in ragione di lire una e cent. 25 per azione liberata a termini dello Statuto.

**Ragazzo scomparso**

La sarta Carolina Marcuzzi d'anni 33, abitante in via Cortazzis N. 6, avvertì l'Ufficio di P. S. che il proprio figlio Eugenio Marcuzzi, di anni 14, falegname, erasi allontanato da casa senza lasciar traccia della presa direzione. Si fanno indagini.

**Ferrovie e lavori**

La Direzione della Rete Adriatica ha presentato all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici la proposta. Per la esecuzione di alcuni lavori di completamento del tronco Casarsa-Spilimbergo, sulla linea Mestre-Portogruaro-Casarsa-Gemona, con annesso preventivo di spesa di L. 14,940.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto per costruzione di un sottovia al chilometro 20,300 ed impianto di un passaggio pedonale al chilometro 20,740 della linea Udine-Pontebba.

**Personale d'intendenza**

Fabris, ingegnere tecnico all'intendenza di finanza di Udine, è messo in aspettativa.

**Nella pubblica istruzione**

Il ministero della P. I. pubblicò un decreto con cui accorda gli esami di riparazione ai maestri, aspiranti ad ispettori scolastici, che caddero in qualche materia.

**Camera di Commercio**

**Adunanza del 26 febbraio 1896**

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Masciadri, presidenti — Minisini vice presidente — Barduso — De Gloria — De Marchi — Kechler — Micoli Toscano — Moro — Morpurgo — Orter — Rizzani — Spezzotti.

Assenti: C. ssetti (giust.) — Degani (giust.) — Faelli (giust.) — Lacchin — Mazzati (giust.) — Strolli — Volpe (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

**Comunicazioni della Presidenza**

1. La petizione presentata da questa Camera al Parlamento, perchè venga equamente modificato l'art. 4 del regio decreto sulle tare delle merci, che si importano dall'estero, ottenne l'appoggio di molte rappresentanze commerciali.

2. La Prefettura di Udine, aderendo a un voto della Camera e nell'interesse del traffico di frontiera, rese più semplici le formalità per le perizie del mais importato in piccole partite.

3. Si comunicarono alla Prefettura di Udine i dati relativi al costo di produzione delle sedie, volendo la direzione della Casa di pena di Padova, come più volte reclamò questa Camera, far sì che il prezzo della mano d'opera dei reclusi non sia inferiore a quello della libera industria. E' d'augurare che l'esempio venga imitato dalle altre Case di pena, affinché, tolto ogni privilegio, abbia finalmente un freno la dannosa concorrenza del lavoro carcerario.

4. Il Ministero, su reclamo della presidenza, ordinò alle autorità del regno una più efficace vigilanza per impedire la vendita dei metri privi di bollo.

5. Diuanti alla Giunta provinciale amministrativa si appoggiarono le ragioni dei mugnai del comune esterno di Udine contro il regime daziario adottato dal Consiglio comunale per quanto riguarda le farine.

6. Il Ministero, accogliendo le proposte di questa Camera, stabilì le sezioni elettorali per i Collegi di Probi Viri a Udine, Martignacco, Pordenone e Fiume.

7. Nell'adunanza del consorzio delle Camere del Veneto fu eseguito, per il 1896, il riparo delle tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria.

II.

**Conto consuntivo dell'anno 1895**

In seguito alla relazione dei revisori letta dal consigliere Barduso, la Camera approva il conto consuntivo del 1895 nelle seguenti risultanze:

Civanzo della Camera	L. 701.91
Civanzo della Stagionatura	> 3857.67
Passività del fondo pensioni	> 42.90
Patrimonio della Camera (compreso il fondo esposizioni)	> 5505.72
Patrimonio della Stagionatura	> 11558.85
Patrimonio del fondo pensioni	> 25649.85

III.

**Contributo per le borse di pratica commerciale all'estero**

La Camera, approvando la relazione della presidenza, eleva da 200 a 300 il proprio contributo per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

IV.

**Controversia doganale**

La Camera esamina una controversia insorta fra una ditta e la Dogana di Udine sulla classificazione doganale di merce proveniente dall'estero.

Viste le disposizioni del repertorio e della tariffa doganale, tenuta presente la relazione della perizia chimica eseguita dalla S. Stazione sperimentale agraria di Udine, la Camera risolve la controversia a favore della Dogana.

V.

**Relazione sulle malghe**

La Commissione provinciale per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile presentò alla Camera un minuto questionario sulle malghe, e chiese i criteri per applicare alle stesse equamente l'imposta.

Il consigliere Micoli-Toscano, in risposta al questionario, legge una elaborata ed esauriente relazione, sulla quale discutono il presidente, il relatore e i consiglieri De Marchi, Kechler e Morpurgo.

La relazione è approvata ad unanimità di voti.

VI.

**Mostre di animali bovini da latte della Carnia**

Il comune di Tolmezzo chiede che la Camera istituisca dei premi per le mostre di animali bovini da latte della Carnia, che avranno luogo annualmente per un quinquennio.

Prendono parte alla discussione il presidente e i consiglieri De Marchi, Micoli-Toscano, Kechler, Morpurgo e Rizzani.

La Camera, approvando l'ordine del giorno presentato dal consigliere Rizzani, considerando che la produzione del latte in Carnia ha speciale carattere industriale e commerciale, fatto riflesso alle peculiari condizioni dell'allevamento del bestiame in quella regione, e per dare all'istituzione il proprio appoggio morale, stabilisce una medaglia d'oro come premio alle mostre di bovini da latte della Carnia.

VII.

**Regolamento sulla pesca marittima**

Il comune di Burano, la Commissione compartimentale di pesca di Venezia e la Commissione centrale consuntiva per la pesca proposero: a) che sia modificato l'art. 71 del regolamento di pesca marittima in modo da proibire la pesca e il commercio delle verze atine (mugli salate) dal primo

uglio al 10 settembre; b) che sia inserita nell'art. 73 questa disposizione: « E' proibito in ogni epoca dell'anno di pescare il pesce novello in tele o teloni che superino in lunghezza i metri 3 e in altezza i metri 0.80 sempre libero l'uso del bragotto e della trattolina.

Il Ministero chiede su queste proposte il parere della Camera, prescritto dall'art. 2 della legge.

La Camera esprime parere favorevole alle due proposte.

VIII.

**Dazio doganale della ghisa.**

La Camera, su proposta della presidenza, approva unanime il seguente ordine de giorno:

La Camera, di commercio di Udine, ricordando come il 24 giugno 1891 essa esprimeva il voto che fosse dichiarata esente da dazio all'entrata in Italia la ghisa, poichè il dazio di una lira al quintale senza riuscire a sviluppare la produzione nazionale della ghisa, aveva gravemente danneggiato l'industria dell'affinazione del ferro e con essa gli stabilimenti meccanici nazionali;

considerato che qualsiasi aumento del dazio attuale su questa materia prima riuscirebbe esiziale alle Ferriere di Udine e, in genere, all'industria dell'affinazione del ferro, la quale dovrebbe essere invece favorita, come quella che dà prodotti di qualità superiore;

considerato che un dazio maggiore sarebbe anche sproporzionato al valore della merce;

chiede al Governo di respingere la petizione del Comitato agrario di Clusone, invocando un dazio di lire cinque, ed ogni altro voto che mirasse ad aggravare il regime doganale della ghisa.

IX.

**Nomine.**

Sono rieletti i consiglieri Bardusco e Kechler a far parte della commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita e i signori Brodi Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni a far parte della commissione per l'adequato provinciale dei bozzoli nel 1896.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Sabato alle ore 3 pom., dopo breve malattia sopportata con la ammirabile rassegnazione, munita dei comfort religiosi, spirava

**Elena Morelli de Rossi ved. Zamparo** nell'età d'anni 64.

Fu donna di esemplare pietà ben amata dai suoi, da quanti la conobbero. I poveri lamentano la perdita di una benefattrice sempre pronta ad asciugare le loro lagrime. Raccomandiamo una prece per quella bella anima e presentiamo vive condoglianze ai figli ed ai parenti della santa defunta.

Udine, 1 marzo 1896.

Alle 15 di ieri, col sorriso del giusto sul labbro, serenamente rendeva la sua bell'anima a Dio la distinta signora

**ELENA ZAMPARO nata MORELLI-DE ROSSI**

Adorna delle più elette virtù cristiane, fu vero esempio di sposa e di madre, e nella sua dipartita lascia ne' suoi congiunti un vuoto, che umano affetto non varrà a riempire; lascia dolcissimo desiderio di sé negli amici, ed in tutti coloro, che avvicinandola, ebbero la fortuna di ammirarne le eletissime doti.

Vale, o spirito eletto! e nell'infinito amplesso di Dio, lassù, dove eterno brilla quel giorno, che non ha tramonto, possa tu godere quella pace che Iddio riserba, dolcissimo premio, alle anime elette.

Antonio Zimello.

**Beneficenza**

Per l'Ospizio Orfanelli M. Tomadini: In morte di **Elena Morelli ved. Zamparo**, le famiglie Morelli de Rossi, Buri e Masotti, per sostituzione d'una corona, L. 50. In morte di **Domenico del Puppo**, famiglia Morelli de Rossi L. 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il signor Francesco Cecchini

il noto proprietario dell'omonimo restaurant, incominciando da domani condurrà l'albergo-trattoria dell'**Ancora d'oro**, sito in Via Belloni N. 12.

**Pensiero morale**

I discorsi cattivi corrompono i buoni costumi.

(Proverbi)

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute del 29 febbraio 1896

Venezia 35 81 37 86 80	Napoli 31 85 19 3 86
Bari 61 36 11 12 84	Palermo 40 14 42 41 54
Firenze 25 29 63 85 2	Roma 13 48 43 4 57
Milano 49 57 45 11 75	Torino 16 50 86 54 26

**STATO CIVILE**

Bollet. settim. dal 23 al 29 febbraio 1896

**Nascite**

Nati vivi maschi	11	femmine	13
» morti	1	»	1
Esposti	»	»	1
Totale N. 27			

**Morti a domicilio**

Anna Bortola-Barbetti fu Leonardo d'anni 67 contadina — Attilio Scagnetto di Angelo d'anni 1 e m. 3 — Francesco Gismano di giorni 6 — O. dorio Dorigo fu Domenico d'anni 61 cameriere — Teresa Battistoni-Franzolini fu Giuseppe di anni 70 contadina — Brigida Zanini di Domenico d'anni 1 — Angelina Querini di Giovanni di mesi 8 — Giuseppe Lanchini di Federico d'anni 3 — Leonilda Capitano di Emilio d'anni 1 e mesi 6 — Maria Saltanini di G. Batta d'anni 1 e mesi 4 — Elisa Panciera fu Pietro d'anni 17 civile — Giuseppe Modotti fu Valentino d'anni 58 agricoltore — Attilio Cassuti di Antonio di mesi 1 — Teresa Dianan fu Valentino d'anni 73 rivendug. — Giovanna Vidussi di Domenico di mesi 1 — Vittoria Barin di Mario di mesi 2 — Amelia Crivellino di Antonio d'anni 1 mesi 6 — Maria Ascanio-Monticco fu Bortolo d'anni 84 casalinga — Teresa Magreth di Enrico di giorni 25 — Giovanni Pianta di Pietro di giorni 4 — Cav. Gio. Batta-Carlo Rabini fu Domenico d'anni 60 possidente — Antonio Baran d'anni 30 caffettiere — Giacomina Gremese di Egoenio d'anni 1 — Gisella Vidoni di Valentino d'anni 8 scolaria — Sabina Soccimarro di Domenico di giorni 25 — Domenico Del Pappo fu Giacomo d'anni 70 — Angelina Dolso di mesi 4.

**Morti nell'ospedale civile**

Anna Mattiuzzi-Roggia fu Francesco d'anni 66 setaiola — Caterina Virgilio - Durli fu Antonio d'anni 58 casalinga — Merianna Turchetti-Ballico fu Giuseppe d'anni 62 casalinga — Anna Cianci-Sporeni fu Gio. Batta d'anni 49 casalinga — Laura Querini-Driussi fu Antonio d'anni 55 casalinga — Regina Gremese-Carlutti fu Carlo di anni 62 casalinga — Italia Midenia-Saretto di anni 29 casalinga — Pia Rodano-Pizzone fu Gio. Batta d'anni 89 casalinga — Amalia Zappetti-Della Pietra di Giovanni d'anni 33 casalinga — Gio. Ratta Chittaro fu Valentino d'anni 67 agricoltore — Luigia Santarossa d'anni 32 operai.

Totale n. 38

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Pietro Barbetti zolfonellaio con Teresa Fmolo tessitrice — Antonio Moro agricoltore con Maria-Luigia Brozzoni setaiola — Giuseppe De Novellis tenente di cavalleria con Luigia Relandini civile.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Giovanni Stefanutti agente privato con Enrico Miotti casalinga — Augusto Collavigh agricoltore con Maria Saccavini cantadina.

**ULTIME NOTIZIE**  
**La guerra in Africa**

**Il Re a Napoli**

Napoli, 29 — Alle ore 14.45 S. M. il Re, in piccola tenuta, salutato da entusiastici applausi di folla imponente, seguito dal ministro della guerra, dai generali Heusch e Valles e da brillante stato maggiore, usciva a piedi dalla reggia, e percorreva lentissimamente la fronte dei battaglioni schierati in piazza Plebiscito, presentati dal generale Gazzarelli, soffermandosi a parlare con ufficiali e soldati.

Finita la rivista, il Re si portò in mezzo alla piazza e rivolse alle truppe il seguente discorso, accolto da frenetici applausi:

« Ufficiali, sott'ufficiali e soldati! Ho voluto portarvi io stesso il saluto della patria, il mio saluto di soldato.

« La terra ove vi recate, consacrata dal sangue dei nostri fratelli, non è più straniera per voi. In essa troverete ancor viva l'eco di nostre vittorie, vivi ricordi di virtù, di valore, di sacrificio. A voi l'emulare i gloriosi esempi.

« Soldati! Recate ai compagni d'arme i voti dell'Italia che, nella difesa della sua bandiera, ha concordi tutti i suoi figli. »

Il Re, accompagnato dal ministro della guerra e dal seguito, assistette all'imbarco delle truppe dal molo dell'Arsenale.

S. M. scese quindi nella lancia reale, in cui accompagnò fuori del porto i vapori, man mano che partivano, salutato dai soldati con entusiastici applausi e grida: Viva il Re!

Finalmente il Re salì a bordo del **Singapore** che salpò per ultimo alle ore 17.30 accompagnato per lungo tratto dalla lancia reale.

**Si abbandonerebbe Cassala**

L'Opinione giudica probabile l'abbandono di Cassala, stantechè la teniamo solo provvisoriamente. L'Inghilterra si è riservata i diritti di occuparla stabilmente quando creda. Così — conclude il predetto giornale — la licenza di occuparla dura finchè l'occupazione importi oneri e pericoli, e può cessare quando questi cessino.

La Stampa di Torino scrive da Roma:

« Fra le istruzioni date a Baldissera vi sarebbe quella, appena sbarcato nell'Ertria, di aprire trattative di pace coi dervisci e far di tutto per riuscirci, prendendo per base la cessione di Cassala ed il territorio annesso. I dervisci però dovrebbero impegnarsi a rompere qualsiasi relazione cogli abissini, e, date certe eventualità, attaccarli simultaneamente all'Italia.

« Il Governo fa assegnamento sull'odio tradizionale dei dervisci contro gli scioani e vorrebbe togliere il pericolo gravissimo che le nostre forze si debbano trovare impegnate su due diversi fuochi. Le trattative si dovranno spingere rapidamente e tenerle segretissime (!!!) nella duplice eventualità che abortiscano, oppure che, malgrado l'ordine dato a Baratieri di evitare qualsiasi scontro, egli si sia trovato forzato ad attaccarli avanti l'arrivo di Baldissera. Vi ha pure una terza eventualità che induce al segreto (!!!) cioè che l'Inghilterra vi si opponga. Ma sarebbero già avviate trattative col Gabinetto di San Giacomo per indurla a secondarci ».

Per parte nostra osserviamo che anche Cassala fu occupata per volere di Crispi, contro il parere di Baratieri. Ed anch'essa costò qualche milioncino di lire.

**Le elezioni amministrative a Torino**

Telegrafano da Torino:

Furono oltre 18 mila gli elettori che si presentarono alle urne. Vi si recò pure Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo. L'esito si potrà conoscerlo scio domani.

**Sulla « Lombardia »**

**Altri morti di febbre gialla**

Roma 1. — Il ministero della marina comunica:

Durante le ultime ventiquattr'ore sono morti nel lazzeretto dell'Isola Grande (Rio Janeiro) per febbre gialla altri sette uomini di equipaggio della **Lombardia**; nessun nuovo caso tra gli ufficiali.

**Felix Faure a Lione**

Lione, 29. — Stassera al Municipio vi fu un banchetto in onore di Felix Faure. Faure, rispondendo al sindaco Gailleton elogiò Carnot dicendo: Carnot in mezzo alla crisi più grave allorché egli stesso era soggetto agli attacchi più ingiuriosi e più appassionati, forte nella sua lealtà politica, guardava soltanto alla costituzione di cui aveva il mandato di assicurare il funzionamento normale e confidando nel giudizio definitivo del paese non cessò mai di avere fede nel trionfo delle idee di giustizia e di libertà. Carnot, soggiunse Faure, lasciò in eredità queste grandi tradizioni ai suoi successori, sapremo ispirarci ad esse per compiere in tutta la sua estensione, per tutta la sua durata la nostra missione ».

Disse credere che con una democrazia, come quella francese, le libertà pubbliche sono seme di pace sociale. Si augura l'umanità dei sentimenti dei francesi non solamente per la difesa della patria, ma anche nella vita pubblica interna.

Faure concluse che non cesserà di raccomandare a tutti i francesi la pacificazione e la feconda unità.

Il discorso è stato accolto da vivi applausi.

Lione 1. — Faure ha visitato stamane l'ospedale della Croce rossa e il sobborgo Nansse malgrado la pioggia. Molta folla attese il presidente.

Felix Faure passò in rivista la guarnigione sulla piazza di Bellecour. Poscia la Camera di Commercio diede una colazione in suo onore. Rispondendo ad un discorso del presidente della Camera di commercio che biasimava l'intervento dello stato nelle opere di previdenza operaia Faure disse: « Non vogliamo una legislazione che crei un regime di favore per alcuni; vogliamo tutti rispettare la libertà ma l'intervento dello Stato è necessario per aiutare gli operai delle città meno ricche di Lione ».

Nel pomeriggio Felix Faure visitò la Facoltà universitaria e le caserme. Stasera, dopo il pranzo alla perfettura in suo onore ed il ricevimento al Municipio partirà per Tolone.

**Un complotto in Francia**

Dispacci privati da Valence affermano che la polizia arrestò quattro stranieri, di cui tre spagnuoli, ed un italiano chiamato Lorenzo Cannissou nativo di Pinerolo, su cui sarebbe stato trovato un pugnale ed un rasoio. Gli arrestati avrebbero dichiarato che si recavano a Lione onde assistere all'arrivo di Felix Faure con denaro proveniente da una colletta fatta fra i loro amici di Marsiglia. L'incidente è considerato privo d'importanza.

**TELEGRAMMI**

Lima 1. — Il colonnello Oro, partigiano di Pieroba, è stato arrestato; dinamite e armi furono trovate sulle sue terre di Canete. L'arresto ha prodotto sensazione.

L'arcivescovo Bandini è gravemente malato di polmonite.

Parigi 1. — Durante l'assenza di Bourgeois la Camera discuterà il progetto del riordinamento delle **halles** (mercati parigini) e l'elezione Wilson.

Ricard giustizia) sostituirà Bourgeois come presidente, e Doumer (finanze) come ministro agli interni.

**Notizie di Borsa**

1 marzo 1896 — **Rendita**

Ital. 5 0/0 contanti	L. 89.40
» fine mese	» 89.60
Obbligazioni Asso. Eccl. 5,0/0	» 94.—
Rendita austriaca	F. 101.—

**Obbligazioni**

Ferrovie Meridionali	L. 302.—
» Italiane 3 0/0	» 284.—
Fondiarria d'Italia	» 490.—
» Banco Napoli 5 0/0	» 498.—
Ferrovie Udine-Pontebba	» —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 511.—
Prestito Provincia di Udine	» —

**Cambi e valute**

Francia chèque	» 111,75
Germania »	» 138.—
Londra »	» 28,25
Austria e Banconote »	» 233.—
Corone »	» 116.—
Napoleoni »	» 21,84

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi **TENDENZA incerta** » 80,40

Antonio Vittori gerente responsabile.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, al convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la **Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C.**, Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita, a l'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti e pasticceri.

In Udine, presso l'Ufficio Annonzi de **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16.

**L'ACIDITA**

(che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) in cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della **CAINA GRANULARE EFFERVESCENTE** (specialità della farmacia **Pacelli, Livorno**) gustosissima, tonica, infrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che specialmente sono affette da mal nervoso, che dà tant'aggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarli dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il **Ferro-Pepsidoprotrotoruro alla Novocomico**. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Atteucio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si forzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie **Comelli e Comessatti**.

**RITRATTO DI LEONE XIII**

Alla Libreria del Patronato, quale esclusiva depositaria per tutta la provincia, trovati in vendita un somigliantissimo ritratto di S. Santità Leone XIII.

E' la prima e sola fotografia eseguita dopo il 1878 dal vero e senza ritocchi.

Il Papa ha posato nell'intimità, come quando accorda le udienze particolari. La sua grande rassomiglianza è qualche cosa d'impressionabile: i suoi più intimi ne furono veramente sorpresi.

Si vende al prezzo di L. 1.60 franche di porto.

**LA POPOLARE**

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO

Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio

Premiata con **Medaglia d'Oro**

all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; tende possibili lasciti a persone care, a Chiese e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta

VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirees, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



## IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

## NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.85.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO  
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

## Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	M. 2.00 O. 4.50 D. 11.25	DA UDINE A VERONA	M. 2.55 O. 8.01 D. 15.42	DA VERONA A UDINE	M. 7.45 O. 10.15 D. 14.20
DA UDINE A PORDENONE	M. 7.03 O. 13.30 D. 17.30	DA UDINE A PORDENONE	M. 8.10 O. 17.30 D. 20.47	DA PORDENONE A UDINE	M. 18.15 O. 22.20 D. 23.35
DA UDINE A CASARSA	M. 9.30 O. 14.45 D. 19.15	DA UDINE A CASARSA	M. 11.80 O. 15.57 D. 19.44	DA CASARSA A UDINE	M. 7.55 O. 13.10 D. 17.45
DA UDINE A PORTOGRUARO	M. 5.55 O. 10.40 D. 17.05	DA UDINE A PORTOGRUARO	M. 6.10 O. 11.20 D. 16.35	DA PORTOGRUARO A UDINE	M. 9.25 O. 11.05 D. 15.40
DA UDINE A VENEZIA	M. 7.55 O. 13.44 D. 17.35	DA UDINE A VENEZIA	M. 8.41 O. 13.52 D. 18.15	DA VENEZIA A UDINE	M. 8.25 O. 10.15 D. 14.20
DA UDINE A TRIESTE	M. 7.55 O. 13.44 D. 17.35	DA UDINE A TRIESTE	M. 8.41 O. 13.52 D. 18.15	DA TRIESTE A UDINE	M. 8.25 O. 10.15 D. 14.20

## GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Polvere dentrificia a base di China del chimico C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1.25. Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Udine città del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
SENZA SOLE - di Marjherita - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

RINOMATE

## PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno

## SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del

«CITTADINO ITALIANO»  
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, qualunche metallo, come: oro, argento, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Inchiostro indelebile per cancellare la linceria. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liccia. - Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto aggristato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più (effetto garantito). - Il flacon cent 80

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Polvere insetticida perfettissima per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, termiti delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. - Il pezzo lire 0.80.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per imbiancare su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.80.

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.  
Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine  
Via della Posta, 16.

100

100